

Copia

Pietroburgo $\frac{24}{12}$ Giugno 1895

265
144

Signor Ministro

Abissinia

Mando qui accluso a Vostra Eccellenza, colla sua traduzione, un articolo della "Novoi Vremia" di quest'oggi, relativo all'ambasciata abissina in Russia. Per quanto il giornale non sia ufficiale e passi per molto ligio alla Francia, a me sembra evidente che l'articolo rispetta fedelmente la politica attuale della Russia rispetto all'Ethiopia, ossia di considerare Me-nehik indipendente, i nostri trattati perentivi e di nessun valore, e di preparare l'animo delle due Chiese per sostituire in tal modo l'influenza russa all'influenza italiana. Tale politica è perfettamente consona alle riserve fatte dal governo Imperiale alla conferenza di Bruxelles, e

Confidenziale
e riservatissimo

A Sua Eccellenza

Il Barone A. Blanc

Ministro degli affari Esteri

posteriormente in occasione del protocollo del
5 Maggio: essa si accorda pure con le dischi-
razioni del Signor Shangali e del Principe Lobanow
di non avere interessi politici, ma religiosi, in
Abissinia, e di non volere conquiste territoriali:
giacchè a ciò si riducono le risposte del governo
di Pietroburgo alle nostre legittime lagnanze per
le continue violazioni dei diritti di protettorato
che tutte le potenze amiche ci riconoscono.
Anche questo Ambasciatore di Germania (in
tutta confidenza ed in conversazione assoluta-
mente privata ed amichevole) volle chiamare
l'abate Scarso la mia attenzione sui maneggi
Russi in Etiopia, e considerò di buon valore
le assicurazioni vaghe datemi dal Principe Lobanow.
Sua Eccellenza sembra persino preoccuparsi
del cerchio di ferro che la Francia ha in Libia
e da Tripoli, la Russia dall'Abissinia, e cer-
ca di fare nell'avvenire attorno all'Eritrea
ed all'Egitto.

Vostra Eccellenza vedrà quindi che io
non scrissi leggermente il mio rapporto del 1°

corrente N^o 205. : Vlla desidera se sia il
103
caso di farmi tenere un linguaggio piu' ener-
gico, e d' inoltrare formali proteste qualora i
legati del Mequs siano ufficialmente ricevuti
dal Governo e dalla Corte Imperiale.

Questo rapporto (che spedisco fino a
Vienna con mezzo sicuro, e poi per la posta)
le giungera' in tempo perche' mi possa far
conoscere per mezzo del telegrafo le intenzioni
e le istruzioni del R. Governo.

F. G. Silvestrelli